



Comune di Settimo Milanese

Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari, della Conferenza dei Capigruppo e della Giunta Comunale

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 25/03/2022

INDICE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Finalità	pag. 3
Art. 2 Principi e criteri.....	pag. 3
Art. 3 Requisiti tecnici.....	pag. 3

TITOLO II CONSIGLIO COMUNALE E COMMISSIONI CONSILIARI

Art. 4 Convocazione.....	pag. 4
Art. 5 Partecipazione alle sedute.....	pag. 4
Art. 6 Accertamento del numero legale.....	pag. 5
Art. 7 Svolgimento delle sedute	pag. 5
Art. 8 Sedute in forma mista.....	pag. 6
Art. 9 Regolazione degli interventi.....	pag. 6
Art. 10 Votazioni.....	pag. 6
Art. 11 Votazioni a scrutinio segreto	pag. 7
Art. 12 Verbali	pag. 7

TITOLO III GIUNTA COMUNALE E CONFERENZA CAPIGRUPPO

Art. 13 Sedute della Giunta Comunale e della Conferenza dei Capigruppo	pag. 7
--	--------

TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14 Trattamento dati personali	pag. 7
Art. 15 Norme finali	pag. 8
Art. 16 Entrata in vigore.....	pag. 8

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari, della Conferenza dei Capigruppo e della Giunta Comunale che si tengono mediante videoconferenza da remoto, anche in modalità mista:

- quanto al Consiglio Comunale solo in caso di esigenze straordinarie connesse ad eventi eccezionali ed imprevedibili, su decisione del Presidente del Consiglio Comunale previo confronto coi Capigruppo; in ogni caso, durante i Consigli Comunale potrà essere disposta dal Presidente, previo confronto coi Capigruppo, la partecipazione in videoconferenza di soggetti non facenti parte del Consiglio o della Giunta Comunale.
- quanto alle Commissioni Consiliari e alle Conferenze Capigruppo su decisione del Presidente o del soggetto che dispone la convocazione previo confronto coi Capigruppo;
- quanto alle riunioni di Giunta Comunale su decisione del Sindaco previo confronto con gli Assessori.

Art. 2 – Principi e criteri

1. Il presente Regolamento è ispirato ai principi di pubblicità di cui all'articolo 38 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 T.U.E.L. ed ai criteri di cui all'articolo 73 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito in Legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii.:

- a) pubblicità: le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche e sono trasmesse in diretta streaming sul portale istituzionale del Comune. Fanno eccezione le sedute che hanno carattere riservato secondo il "Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari"; le riunioni delle Commissioni Consiliari di norma sono pubbliche, ma non trasmesse in streaming; l'audio-video registrato della riunione è successivamente pubblicato nel sito istituzionale del Comune. Le riunioni della Giunta comunale e della Conferenza dei Capigruppo non sono pubbliche.
In ogni caso la diffusione delle videoriprese deve rispettare i principi di completezza informativa, imparzialità, obiettività e trasparenza, evitando l'alterazione del significato delle opinioni espresse, e quanto stabilito dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- b) trasparenza: si realizza mediante la completa accessibilità dei documenti relativi agli argomenti da trattare, nei medesimi termini previsti per le sedute in presenza, e mediante la preventiva informazione ai Consiglieri Comunali contenuta nell'avviso di convocazione. Fanno eccezione le riunioni dettate da esigenze contingenti, o al di fuori di un'ordinaria programmazione, ferma restando comunque la necessità di garantire il più ampio supporto possibile e l'informazione necessaria per parteciparvi;
- c) tracciabilità: è garantita la verbalizzazione delle riunioni e la conservazione nel tempo dei relativi verbali in qualunque formato essi siano redatti.

Art. 3 – Requisiti tecnici

1. La piattaforma telematica utilizzata deve garantire il rispetto delle seguenti condizioni:
a) la verifica della identità dei soggetti che intervengono in videoconferenza;

- b) la possibilità a tutti i componenti dell'organo collegiale di partecipare alla discussione e alla votazione su ogni argomento;
 - c) la reciproca percezione audiovisiva degli interventi e dichiarazioni da parte di tutti i componenti, presenti in aula e/o collegati da remoto, in modo da consentire un collegamento simultaneo su un piano di parità del dibattito;
 - d) la constatazione e proclamazione dei risultati della votazione;
 - e) la completezza del verbale audio-video sulla base di quanto discusso e deliberato;
 - f) la garanzia della segretezza delle sedute della Giunta, della Conferenza dei Capigruppo e ove necessario del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;
 - g) la sicurezza dei dati e delle informazioni;
 - h) la tracciabilità mediante verbalizzazione delle riunioni, acquisizione e conservazione dei files dei lavori;
2. La piattaforma deve garantire che il Presidente ed il Segretario Comunale abbiano sempre la completa visione e percezione dell'andamento della seduta e di quanto viene deliberato, anche con riguardo ad eventuali questioni incidentali.

TITOLO II

CONSIGLIO COMUNALE E COMMISSIONI CONSILIARI

Art. 4 – Convocazione

1. Il Presidente convoca la seduta mediante notifica all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata istituzionale attivato dall'Ente, oppure comunicato dai Consiglieri Comunali che già dispongono di una propria casella pec.
2. L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno e dell'ora in cui si svolge la seduta con espressa indicazione del ricorso alla videoconferenza. All'avviso di convocazione può essere allegata una nota contenente ogni utile indicazione operativa per la partecipazione e lo svolgimento della seduta in videoconferenza.
3. Ai fini del contenuto dell'avviso di convocazione, dei termini, dell'orario, della messa a disposizione dei documenti, di eventuali integrazioni all'ordine del giorno, si osservano le norme previste dal "Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari".
4. La partecipazione alla seduta in videoconferenza può riguardare anche uno o più componenti della Giunta Comunale e/o funzionari competenti per materie oggetto di trattazione.
5. Nel caso in cui sia richiesta la presenza di particolari figure anche estranee all'Ente, le medesime sono informate per tempo, con le modalità ritenute più opportune, e possono partecipare anch'esse in videoconferenza, esclusivamente per la trattazione dell'argomento per il quale sono state invitate.
6. L'accesso alla documentazione è disciplinato dal vigente "Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari" e avviene attraverso la piattaforma informatica cui hanno accesso tutti i Consiglieri Comunali.

Art. 5 – Partecipazione alle sedute

1. Il componente dell'organo istituzionale che partecipa in videoconferenza deve assicurare che il suo impegno sia dedicato esclusivamente alla seduta e che avvenga con modalità consone al ruolo istituzionale.
2. È consentito collegarsi da qualsiasi luogo che consenta il rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento.

3. Ciascun Consigliere od altro soggetto chiamato a partecipare od intervenire alle riunioni telematiche del Consiglio Comunale e/o delle Commissioni Consiliari è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso al sistema di audio-videoconferenza (piattaforma) e dell'utilizzo improprio del microfono, della telecamera e di ogni altro dispositivo di connessione telematica impiegato, anche se attivato in via accidentale.

Art. 6 – Accertamento del numero legale

1. All'inizio della seduta è accertata da parte del Segretario Comunale (per il CC) o Presidente della Commissione (per le Commissioni Comunali), mediante riscontro a video ed appello nominale, l'identità dei Consiglieri e la presenza del numero legale. I partecipanti, pertanto, dovranno rispondere all'appello per chiamata nominale attivando il microfono per consentire la propria identificazione.

2. Tale modalità di identificazione potrà essere ripetuta ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza, compresa la richiesta di verifica del numero legale durante la seduta.

3. Ai fini della determinazione del numero legale sono considerati presenti sia i Consiglieri presenti in aula che quelli collegati da remoto.

4. Il componente può assentarsi temporaneamente dalla seduta, pur rimanendo collegato, comunicando espressamente tale volontà.

Art. 7 – Svolgimento delle sedute

1. Le sedute in videoconferenza si intendono svolte in una sala della sede istituzionale dell'Ente nella quale devono essere di norma presenti il Presidente ed il Segretario Comunale o suo sostituto. In caso di impossibilità del Segretario Comunale, o del suo sostituto, ad essere presente di persona, lo stesso si collegherà in videoconferenza garantendo lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 97 del D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L.

2. I lavori dell'assemblea sono regolati dal Presidente secondo le prescrizioni del "Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari".

3. Lo stesso Presidente assume le determinazioni necessarie per i casi di insorgenza di problematiche anche di natura tecnica relative al collegamento in videoconferenza. Dette situazioni possono riguardare:

a) problemi tecnici che rendono impossibile il collegamento all'inizio della seduta o durante il suo svolgimento. Il Presidente può dare corso ugualmente all'assemblea se il numero legale è garantito, considerando assente giustificato il componente che sia impossibilitato a collegarsi in teleconferenza; in alternativa può disporre una sospensione dei lavori fino a 15 minuti per consentire la effettiva partecipazione del Consigliere impossibilitato per motivi tecnici;

b) il venir meno nel corso della seduta, anche a seguito di verifica del numero legale, del numero di presenti idonei a rendere valida l'adunanza. In questo caso la seduta è dichiarata deserta per gli argomenti a quel momento rimasti da trattare per i quali si procede, in seconda convocazione, ovvero in altra seduta secondo il "Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari". Il Presidente può comunque disporre una sospensione dei lavori per un tempo limitato di 15 minuti al fine di consentire il rientro degli assenti; trascorso il tempo suddetto si procede alla verifica del numero legale ai fini della continuazione dei lavori.

4. Per quanto riguarda l'ordine dei lavori della seduta consiliare si osservano le prescrizioni del "Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari".

5. Nel caso in cui siano presentati atti modificativi od integrativi attinenti deliberazioni all'ordine del giorno, il Presidente si riserva la facoltà di stabilire sospensioni della seduta in modo da consentire la verifica dell'avvenuto invio ai Consiglieri e l'ottenimento dei pareri necessari.

6. Ciascun atto che debba essere posto all'esame del Consiglio in corso di seduta e che non sia sottoposto a preventiva iscrizione all'ordine del giorno, è depositato, in formato non modificabile negli appositi spazi disponibili (cartelle) sulla piattaforma informatica.

7. In caso di presentazioni di mozioni urgenti ed interrogazioni poste al di fuori dell'ordine del giorno della seduta si rinvia alle modalità di trattazione stabilite dal "Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari".

Art. 8 – Sedute in forma mista

1. Le sedute possono svolgersi anche in forma mista con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica, negli ambienti a tal fine dedicati, che mediante collegamento alla piattaforma informatica.

2. In questo caso occorre dare atto della contestualità della partecipazione tra i Consiglieri presenti e quelli che intervengono da remoto, per l'intera durata della seduta, evidenziando a verbale eventuali assenze e relative conseguenze sullo svolgimento dei lavori dell'Assemblea.

Art. 9 – Regolazione degli interventi

1. In relazione a ciascun argomento all'ordine del giorno il Presidente invita i Consiglieri ad iscriversi alla discussione, con le modalità dallo stesso indicate. Per quanto riguarda il numero dei Consiglieri che chiedono di intervenire e la durata dei rispettivi interventi, ed eventuale diritto di replica, si osservano le modalità del "Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari".

2. Il Presidente può autorizzare interventi da parte di componenti la Giunta Comunale o di altri soggetti invitati alla seduta in relazione a determinati argomenti.

3. I Consiglieri ammessi intervengono previa ammissione del Presidente, attivando il microfono che deve restare disattivato nel momento in cui sono in corso altri interventi.

4. Per garantire il regolare e corretto svolgimento della seduta e non provocare interferenze nelle comunicazioni, il Presidente provvede immediatamente a disattivare i microfoni impropriamente attivati.

Art. 10 – Votazioni

1. Ultimato l'esame dell'argomento all'ordine del giorno, il Presidente pone in votazione lo stesso.

2. Il voto è espresso:

a) per chiamata nominale, attivando il Consigliere la videocamera e il microfono ed esprimendo il proprio voto favorevole, contrario o di astensione;

b) avvalendosi delle modalità previste dalla piattaforma prescelta, che deve comunque consentire l'accertamento della identità dei Consiglieri votanti e l'espressione del voto.

3. Il Presidente, nel caso di cui alla lettera a), con l'assistenza del Segretario:

- accerta, attraverso il riscontro audio-video del Consigliere chiamato per appello nominale ad esprimere il voto, il voto espresso dai componenti che partecipano alla seduta in videoconferenza;

- proclama conseguentemente il risultato di ogni votazione.

4. Nel caso in cui, durante una votazione, si manifestino dei problemi di connessione e non sia possibile ripristinare il collegamento video in tempi brevi, la seduta viene sospesa per un tempo

stabilito dal Presidente. Alla scadenza, in caso di impossibilità a ripristinare integralmente la connessione, il Presidente può riaprire la votazione dopo avere ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, fermo restando che i Consiglieri collegati, ma impossibilitati a partecipare sono considerati assenti giustificati;

Art. 11 – Votazioni a scrutinio segreto

1. Ferma restando la regola della votazione in forma palese, per i casi in cui si debba procedere a scrutinio segreto, la piattaforma deve garantire l'espressione del voto in forma tale da rendere non riconducibile il voto al Consigliere che lo ha espresso.
2. Ciò può avvenire anche tramite sistemi di espressione di voto/preferenza e/o l'utilizzo di schede/modelli telematici pre impostati dagli uffici, che garantiscano la segretezza del votante.

Art. 12 – Verbali

1. Il verbale delle adunanze dà atto della circostanza che la seduta è svolta in videoconferenza.
2. Il verbale contiene inoltre:
 - la dichiarazione della sussistenza del numero legale;
 - l'esito delle votazioni e le modalità in cui sono state espresse e accertate;
 - la dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione, richiesta dal Presidente, e l'esito della relativa votazione.
3. La registrazione della seduta sostituisce la trascrizione a verbale degli interventi in essa contenuti; sarà conservata agli atti della Segreteria Generale per la durata prevista dalle norme in vigore e viene pubblicata sul sito istituzionale nell'apposita sezione.

TITOLO III

GIUNTA COMUNALE E CONFERENZA CAPIGRUPPO

Art. 13 – Sedute della Giunta Comunale e della Conferenza dei Capigruppo

1. Le sedute della Giunta Comunale e della Conferenza dei Capigruppo sono segrete, si possono tenere mediante videoconferenza da remoto, sia in caso di esigenze straordinarie connesse ad eventi eccezionali ed imprevedibili e sia su decisione del Sindaco, sentiti Assessori/Capigruppo. Le sedute non vengono registrate, ma vengono solo verbalizzate. Il Presidente è garante della corretta gestione della videoconferenza.

TITOLO IV

Disposizioni finali

Art. 14 – Trattamento dati personali

1. Le riprese audio-video in corso di seduta possono riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio Comunale, gli Assessori, i funzionari dell'Ente e gli altri soggetti esterni che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale.
2. Al fine di assicurare la sola ripresa di tali soggetti, le telecamere per la ripresa delle sedute consiliari sono orientate in modo tale da non inquadrare il pubblico eventualmente presente in sala né altri soggetti, salvo il personale dipendente in servizio, limitandosi ad inquadrare esclusivamente lo spazio (emiciclo) riservato ai componenti del Consiglio Comunale.

3. Il componente che partecipa da remoto ha cura di utilizzare il proprio microfono e la videocamera in modo che non siano ripresi altri soggetti ed è personalmente responsabile del loro corretto utilizzo, anche se attivati in via accidentale.

4. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente articolo, si applicano le disposizioni di cui al codice in materia di protezione dei dati personali D.Lgs. 193/2003 e s.m.i. e della normativa privacy D.Lgs. n. 51/2018 e n. 101/2018 con cui viene recepito il GDPR UE 679/2016.

Art. 15 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, è fatto espresso rinvio al “Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari”, al “Regolamento per le riprese audiovisive del Consiglio Comunale” e al “Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale.

Art. 16 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione.